

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincia con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

	Anno	Semestre	Trimestre
PREZZO D'ASOCIAZIONE			
Per Torino	L. 40	21	11
Provincie del Regno	48	25	13
Roma (franco ai confini)	50	26	14

**TORINO, Martedì 14 Gennaio**

	Anno	Semestre	Trimestre
PREZZO D'ASSOCIAZIONE			
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	80	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o.	9 mezzodi	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodi	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodi	sera ore 3	vece	mezzodi	sera ore 3	vece	mezzodi	sera ore 3
13 Gennaio	730,50	730,08	730,26	- 0,1	+ 1,3	+ 2,9	- 0,2	- 0,2	+ 0,8	- 5,4					

### PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 GENNAIO 1862

I numeri 4819, 4820, 4821, 4822, 4823, 4824, 4825, 4826 e 4827 della Raccolta degli *Atti* del Governo contengono i seguenti Decreti:

Il num. 4819: Regio Decreto febbraio 1861, relativo al riordinamento delle Regie Scuole di marina;

Il num. 4820: Regio Decreto 21 febbraio 1861, che riordina il Commissariato Generale della R. Marina;

Il num. 4821: R. Decreto 21 marzo 1861, che approva il Regolamento per la Scuola di allievi operai meccanici poi R. Arsenali di Marina;

Il num. 4822: Regio Decreto 21 marzo 1861 sull'istituzione e regolamento delle Scuole dei novizi e mozzisti;

Il num. 4823: Regio Decreto 21 marzo 1861, portante l'istituzione di un Corpo speciale denominato *Fanteria Real Marina*;

Il num. 4824: Regio Decreto 1 aprile 1861, che costituisce il servizio ed il personale sanitario militare marittimo nelle antiche e nelle nuove provincie del Regno;

Il num. 4825: Regio Decreto 1 aprile 1861 per l'ordinamento della Marina militare dello Stato;

Il num. 4826: Regio Decreto 1 aprile 1861 sull'ordinamento del Corpo del Genio navale;

Il num. 4827: Regio decreto 7 aprile 1861, che accresce il numero dei contrammiragli.

In udienza del 1.° p. p. dicembre, sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica, S. M.

**Nominò**

Scopoli contessa Rosa, direttrice del Collegio Reale delle Fanciulle in Milano;

Gori Leopoldina, vice-direttrice incaricata dell'amministrazione interna del Collegio suddetto;

Apuzzo Alfonso, ufficiale in disponibilità di 2.ª classe nella scelta segreteria del Consiglio Generale di pubblica Istruzione in Napoli, applicato regg., presso le Delegazioni straordinarie nelle Provincie Napolitane;

*Assegnò lo stipendio che godeva nella citata sua qualità in fiorini 1500, a*

Zambelli Barnaba Vincenzo, già professore di scienze politiche e di diritto amministrativo nell'Università di Padova;

*Collocò in aspettativa senza stipendio*

Cattanei avv. Achille, prof. di diritto civile romano nell'Università di Macerata.

In udienza del 5.° p. p. dicembre, sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica, S. M.

**Nominò**

Bellati sac. Pietro, prefetto e maestro di lettere italiane nella Scuola di musica in Parma;

Proto teol. Giuseppe, reggente la 4.ª classe nel Ginnasio di Alghero, reggente la 3.ª classe nel Ginnasio stesso conservandogli la qualità di prof. titolare;

Chieco sac. Giovanni, già in aspettativa, titolare della 3.ª classe nel Ginnasio di Nuoro;

Rasaglia sac. Giuseppe, titolare della 3.ª classe nel Ginnasio di Nuoro, titolare della 4.ª classe nel Ginnasio di Sondrio;

Morelio sac. prof. Giovanni, incaricato dell'aritmica nel Ginnasio d'Oneglia, a. f. f. di vice-direttore nel Ginnasio di Genova;

*Accettò la rinuncia di*

Parone Serafino, preparatore nel laboratorio di chimica generale dell'Università di Torino;

*Aumentò di stipendio*

Farris Angelo, Inservente nel Museo di storia naturale nell'Università di Cagliari;

*Ammise a far valere i loro titoli alla pensione*

Galani dott. Mariano, già stato dimesso dalla cattedra di materia medica nell'Università di Macerata;

Camilletti Firminia, vedova dell'avvocato Luigi Bartoli, già prof. nell'Università di Perugia.

Sulla proposizione del Ministro per l'Istruzione pubblica e con Decreti 2° volgente S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

ad Uffiziali

Sismonda cav. prof. Eugenio, membro dell'Accademia delle Scienze di Torino;

Tomati cav. Cristoforo, professore di anatomia nell'Università di Torino e membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

a Cavalieri

Seacchi sacerdot. Filippo, rettore del Collegio medico cerusico di Napoli;

Betti dott. Leopoldo, professore di medicina nell'Università di Camerino;

Barinetti avv. Pietro, professore di Diritto Romano e rettore della R. Università di Pavia;

De Luca prof. Giuseppe, rettore della Regia Università di Napoli;

Bonucci Francesco, direttore del Manicomio di Perugia.

S. M. in data del 13 corrente, sulla proposta del Guardasigilli ha accettata la demissione data da Enrico Pessina incaricato delle funzioni di sostituto procuratore generale presso la Gran Corte Criminale di Napoli.

### QUARTO ELENCO

## RICOMPENSE

PER

### LA CAMPAGNA DELL'ITALIA MERIDIONALE 1860

ACCORDATE

### AGLI UFFIZIALI E BASSA FORZA DEI CORPI DI VOLONTARI comandati dal GENERALE GARIBALDI

(Continuazione e fine, vedi numero precedente)

16.ª DIVISIONE.

UFFIZIALI.

Specchi Eliodoro, tenente colonnello, volunt. italiano, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Milazzo, Solano e 1, 2 ottobre 1860.

Ciravegna Gio. Battista, id. id., id. combattimenti a Milazzo ed a S. Maria li 28 e 29 ottobre 1860.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Pegand Eugenio, medico di battaglione, croce di cavaliere dell'Ordine de'Ss. Maurizio e Lazzaro, combattimento a S. Maria di Capua 1 ottobre 1860.

Bronzetti Pilade, maggiore, medaglia d'oro al valor militare, combattimenti a Milazzo, Solano e Castel Morone, ove rimase estinto.

De Flotte Paolo, capitano, id., combatt. a Solano, ove rimase estinto.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Torcetti Salvatore, colonnello, combatt. sotto Capua.

Pace Giuseppe, id., combatt. del 1 ottobre 1860.

Bonnet Gioacchino, tenente colonnello, combattim. a Caserta 1 ottobre 1860.

Vaccari Alfonso, maggiore, assedio di Capua.

Luce Vincenzo, id., combatt. del 1 ottobre 1860.

Sgarallino Andrea, capitano, combattimenti 1 e 2 ottobre 1860.

Stecconi Elia, id., id.

Debuski Teodoro, id., campagna dell'Italia Merid.

Ubrich Giulio, id., id.

Di Muzio Giuseppe, id., combatt. a S. Maria di Capua 1 ottobre 1860.

Paugane Giulio, id., combatt. a Solano ed a S. Maria 1 ottobre 1860.

Renzi Giorgio, id., assedio di Capua e combattim. del 1 ottobre 1860.

Vkolsky Giuseppe, luogotenente, combattim. a Milazzo e sotto Capua.

Schieri Carlo Felice, id., combattim. a Santa Maria 29 ottobre 1860.

Sepe-Letizia Costantino, id., volontario italiano, combattimento sotto Capua.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Tommasi Corrado, luogotenente, combatt. a Milazzo ed a S. Maria di Capua 1 ottobre 1860.

Viti Giuseppe, id., combattim. a S. Maria di Capua 1 ottobre 1860.

Corti Armeno, id., id.

Lombardi Achille, id., id.

Ricci Luciano, id., volontario Ital., id.

Muzzarelli Vincenzo, id., id., id.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

De Martino Giovanni, luogotenente, id.

Martello Gaetano, sottotenente, combatt. del 1 ottobre 1860, morto sul campo di battaglia.

Bonarelli Pietro, id., sbarco a Fivizzano.

Moresi Apbrogio, id., campagna dell'Italia Merid.

*Volontari italiani.*

Neva Giuseppe, id., id.

Orsoni Emilio, id., id.

Federici Gerolamo, id., id.

Selvaggi Giovanni, id., assedio di Capua.

Mariotti Ernesto, id., combatt. a S. Maria di Capua ottobre 1860.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Polizzi Giovanni, id., id.

Dilani Giuseppe, id., id.

Nardini Ulisse, id., id.

Gubbiani Cesare, id., id.

Fondvielle Ubrich, id., combattim. del 25 ottobre 1860 e sotto Capua.

Tommasi Adolfo, id., riconoscenza a Milazzo. (Menzione onorevole)

Serinio Ovidio, maggiore, combattimento a S. Maria 1.º ottobre 1860.

Deangelis Gioacchino, id., combattimento a S. Maria 29 ottobre 1860.

Milani Antonio, Domestico Gennaro, capitani, campagna dell'Italia Meridionale.

Lodokoski Giuseppe, luogot., volontario italiano, combattimento a Milazzo e sotto Capua.

Pillini Michele, id., volontario dell'Italia Meridionale, campagna dell'Italia Meridionale.

Cutier Mario, id., id., id.

Casoli Antonio, id., volontario italiano, combattimento a Casola 2 ottobre 1860.

Grenliski Giorgio, Seravski Ladislao, id., volontari dell'Italia Meridionale, id.

Leoni Giuseppe, id., volontario italiano, combattimento del 1.º ottobre 1860.

*Volontari dell'Italia Meridionale*

Tambelli Giulio, id., id.

Brizzolari Edoardo, id., id.

Martino Cesare, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Assanti Florestano, id., combattimenti del 1.º e 2 ottobre 1860.

Sarò Enrico, id., id.

erbi Gaetano, Zanchi Mauro, Bianchi Celestino, Grandini Federico, Giando Gerolamo, Sorrentini Carlo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Leuzzi Giuseppe, id., combattimento sotto Capua.

Masalcowicz Giovanni, Maggioni Giuseppe, id., combattimenti 1.º e 2 ottobre 1860.

Liccioli Filippo, Iaquot Giorgio, Vasirani Luigi, idem, combattimento a S. Maria 1.º ottobre 1860.

Bergomi Giovanni, Bonsignore Giuseppe, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Micali D. Leopoldo, Conforti D. Gerolamo, cappellani, volontari italiani, combattimento a S. Maria 1.º ottobre 1860.

Fabbris Pietro, medico di battaglione, volontario dell'Italia Meridionale, combattimenti 1 e 2 ottobre 1860.

**BASSA FORZA. Volontari dell'Italia Meridionale.**  
(Medaglia d'argento al valor militare)

Rossi Giuseppe, sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Bilotta Giuseppe, id., combattimento del 1.º ottobre 1860, ove rimase estinto.

(Menzione onorevole)

Riva Giovanni, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Tommasi Antonio, id., combattimento a S. Maria 1.º ottobre 1860.

Bartolomeo Raffaele, caporale, combattimento a S. Maria 1.º ottobre 1860.

Donati Antonio, soldat., campagna dell'Italia Meridionale.

Messina Vincenzo, Sala Antonio, id., combattimento a S. Maria 1.º ottobre 1860.

**UFFIZIALI — Volontari dell'Italia Meridionale.**  
(Croce di cav. dell'ordine militare di Savoia)

Simonatta Francesco, colonnello, combattimenti a Coriolo, a Milazzo ed a S. Angelo 30 settembre e 1.º ottobre 1860.

Dunne Giovanni, id., combattimenti a Milazzo ed a S. Angelo.

Eberhardt Carlo, id., combattimento sotto Capua.

Dmyov Stefano, id., combattimento ai Ponti della Valle.

Guastalla Enrico, tenente colonnello, combattimenti a Coriolo, a Milazzo e S. Angelo 30 settembre e 1.º ottobre 1860.

Cadolini Giovanni, id., combattimenti ad Archi ed a S. Angelo 1.º ottobre 1860.

Vindham Percy, id., combattimento a Messina.

De Friggesy Gustavo, maggiore, volontario italiano, combattimento a Milazzo e sotto Capua.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Castellini Nicostrato, id., volontario dell'Italia Meridionale, combattimenti Milazzo, Caiazzo ed assedio di Capua.

Gianciolo Vincenzo, id., volontario italiano, combattimento a Milazzo.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Guerzoni Giuseppe, id., combattimenti a Coriolo ed a Milazzo.

Gattò Angelo, id., combattimento a Milazzo, morto in seguito a ferita.

Ramorino Giuseppe, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Carissimi Alessandro, id., combattimento a Milazzo.

Mascarello Carlo, capitano, combattimenti a Milazzo ed a S. Angelo.

Fumagalli Cesare, id., combattimento a S. Angelo.

Gagliardo Lazzaro, id., volontario italiano, combattimenti a Milazzo ed a S. Angelo.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Cingia Luigi, Ferrari Flacido, id., combattimento al Volturno.

Rinaldi Giovanni, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Costantini Pompeo, id., combattimento a S. Angelo 1.º ottobre 1860.

Enrico Ulisse, id., combattimenti a Milazzo.

Ghearing Giuseppe, id., combattim. ito al Volturno.

Scaletta Ambrogio, Morelli Vitaliano, id., morti sul campo ai Ponti della Valle.

D'Allmenn Edoardo, id., combattimento sotto Capua.

Monti Salvatore, id., morto sul campo sotto Capua 15 ottobre 1860.

Leardi Alberto, luogot., morto il 20 luglio 1860 a Milazzo.

Lueria Domenico, Santi Paolo, id., combattimento al Volturno.

Ovari Leopoldo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Tolazzi Francesco, id., combattimento sotto Capua.

Bonati Adone, Tosi Raffaele, id., morti sul campo ai Ponti della Valle.

Rossi Gentile, id., morto sul campo sotto Capua 15 ottobre 1860.

Lombardi Carlo, sottot., combattimento a Milazzo.

Marcetti Lorenzo, id., combattimento al Volturno.

Vielmi Flaminio, id., id. morto sul campo.

Civalieri Francesco, id., combattimento al Volturno.

Rota Bartolomeo, id., volontario italiano, combattimento a Caiazzo.

Tondini Libero, id., id., combattimento al Volturno.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Cavallina Luigi, id., morto sul campo a Caiazzo 21 settembre 1860.

Guglielmi Raffaele, id., combattimento a S. Angelo 1.º ottobre 1860.

Rizzani Francesco, id., campagna dell'Italia Merid.

Del Torre Antonio, Busmanti Dario, id., morti sul campo ai Ponti della Valle.

Simi Vincenzo, id., combattimento ai Ponti della Valle.

Sasso Gio. Battista, id., combattimento a Milazzo e sotto Capua.

Robecchi Ferdinando, id., combattimento sotto Capua.

De Cristoforis Malacchia, medico di reggimento, combattimento al Volturno.

Borgazzi Pietro, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Brandini Federico, id., combattimento ai Ponti della Valle.

De Silva Antonio, medico di battaglione, id.

Mauri D. Pietro, cappellano, combattimenti a Milazzo ed a Caiazzo.

Ardizzoni D. Pietro, id., ucciso sul campo nell'esercizio delle sue funzioni. (Menzione onorevole)

Caruso Vincenzo, maggiore, combattimento del 1.º ottobre 1860.

Germani Antonio, capitano, combattimento al Volturno.

Scotti Antonio, id., Combattimenti a Milazzo, Ca'azzo e sul Volturno.

Sansovino Virginio, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Savioli Giovanni, id., id.

Bosco-Pisani Antonio, id., combattimento del 1.º ottobre 1860.

Vachelli Pietro, luogot., Combattimento a S. Angelo.

Faciola Luigi, id., volontario italiano, campagna dell'Italia Meridionale.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Stoppiani id., combatt. a Milazzo, morto sul campo.

Riso Domenico, id., id.

Ballanti Luigi, id., id.

Sabattini-Buonafede Luigi, id., combattimento a Sant'Angelo, morto sul campo.

Lacava Michele, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Testinone Adolfo, id., volontario italiano, combattimenti sotto Capua 15 e 30 ottobre 1860.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Mori Giovanni, luogot., combattimenti sotto Capua 15 e 30 ottobre 1860.

De Cristoforis Giacomo, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Ruggieri Cesare, id., combattimento a Milazzo.

Fanfani Luigi, id., volontario italiano, combattimenti a Milazzo ed al Volturno.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Zanibelli Egidio, combattimento a S. Angelo.

Bonacina Dionigi, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Comaschi Antonio, id., combattimenti a Caiazzo ed al Volturno.

Zerboni Filomeno, id., combattimenti a Milazzo ed al Volturno.

Prex Pireneo, id., combattimenti a Milazzo, Caiazzo ed al Volturno.

Vernau Giulio, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Nesi Augusto, id., combattimento a Caiazzo.

Gallizia Carlo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Travelli Angelo, id., combattimento sotto Capua 8 ottobre 1860.

Rosina Pietro, id., combattimento ai Ponti della Valle.

Figari Lorenzo, id., volontario italiano, campagna dell'Italia Meridionale.

Cristofanini Rodolfo, id., id., combattimenti sotto Capua 15 e 30 ottobre 1860.

Esterhazy Carlo, id., Volontario dell'Italia Meridionale, combattimento sotto Capua.

Bozzi Eugenio, id., medico di battaglione, combattimento a S. Angelo.

Landriani Cesare, farmacista di 1.ª cl., volontario italiano, campagna dell'Italia Meridionale.

**BASSA FORZA — Volontari dell'Italia Meridionale.**  
(Medaglia d'argento al valor militare)

Molinari Francesco, tromba, medaglia d'argento al valore militare, combattimento a Milazzo.

**UFFIZIALI — Volontari dell'Italia Meridionale.**  
(Medaglia d'argento al valor militare)

Despigliatti Edoardo, maggiore, combattimento a Madaloni.

Sgarello Jacopo, id., combattimento a Reggio.  
Bideschini Francesco, capitano, combattimenti a Calatafimi, Palermo, Reggio e Maddaloni.  
Merizzi Augusto, Molinari Teodoro, id., combattimento a Reggio.  
Torrenti Salvatore, id., morto sul campo a Reggio.  
Traversi Pietro, id., combattimenti a Calatafimi, Palermo, Reggio e Maddaloni, ove restò ucciso.  
Bonafini Francesco, id., volontario italiano, campagna dell'Italia Meridionale.  
*Volontari dell'Italia Meridionale.*  
Patrizi Patrizio, capitano, combattimento a Maddaloni.  
Appel Luigi, id., id.  
Sannini Giuseppe, id., id.  
Filippini Ettore, id., combattimenti a Calatafimi, e Palermo.  
Zabaroschi Felice, id., combattimento a Maddaloni.  
Gnecco Agostino, luogotenente, campagna dell'Italia Meridionale.  
Baroni Cleante, id., combattimento a Maddaloni.  
Hertter Edoardo, id., combattimento a Calatafimi.  
Fanucchi Alfredo, id., combattimento a Maddaloni 1.º ottobre 1860.  
Balestra Carlo, id., combattimenti a Palermo ed a Maddaloni.  
Coelli Carlo, id., combattimento del 1.º ottobre 1860.  
*Volontari Italiani.*  
Demicheli Tito, id., id.  
Demicheli Emilio, id., id.  
Zamboni Giuseppe, id., id.  
Destefanis Giovanni, id., combattimento a Calatafimi ed a Palermo.  
*Volontari dell'Italia Meridionale.*  
Grandi Francesco, sottotenente, combattimento a Reggio.  
Fabbri Placido, id., combattimento a Maddaloni.  
Serpiari Attilio, id., combattimento a Reggio.  
Ruggeroni Gio. Battista, id., morto sul campo a Maddaloni 1.º ottobre 1860.  
Traverso Gio. Battista, id., id.  
Stella Evaristo, id., id.  
Tagliapietra Pilade, id., morto sul campo a Reggio 22 agosto 1860.  
Belloni Ernesto, id., id.  
Rebeschini Giovanni, id., volontario italiano, combattimento a Maddaloni.  
*Volontari dell'Italia Meridionale.*  
Maniscalco Luigi, id., combattimenti a Palermo, Reggio e Maddaloni.  
Bertini Giuseppe, id., combattimento a Maddaloni.  
Ginisti Egidio, id., id.  
Migliacci Giuseppe, id., id.  
Scipioni Francesco, id., id.  
Scjagura Carmelo, id., id.  
Cajitaneo Bartolo, id., id.  
Megliani Vincenzo, id., morto sul campo a Reggio 22 agosto 1860.  
Rossipini Eugenio, id., combattimento a Reggio 22 agosto 1860.  
Rustici Giovanni, id., id.  
Donpè Carlo, id., combattimento a Maddaloni.  
Rossetti Colombo, id., id.  
Cherubini Luigi, id., combattimento a Calatafimi.  
Petrucci Giuseppe, id., combattimenti a Calatafimi e Maddaloni.  
Tamagni Giuseppe, id., combattimento a Maddaloni.  
Sartori Luigi, id., combattimento a Calatafimi.  
Benesk Ernesto, id., combattimenti a Calatafimi, Palermo e Reggio.  
Marchesi Giovanni, id., id. ed a Maddaloni.  
Carpanetto Francesco, id., id.  
Bianchini Eugenio, id., combattimento a Maddaloni.  
Pescetto Gio. Battista, id., combattimenti a Milazzo ed a Maddaloni.  
*(Menzione onorevole)*  
Cassanti Filippo, luogotenente, combattimento del 1.º ottobre 1860.  
Bandinj Vincenzo, id., combattimento a Maddaloni.  
Oppici Gioachino, id., id.  
Rebuschini Giuseppe, id., id.  
Violo Giuseppe, id., id.  
Emmanuele Eugenio, sottotenente, id.  
Gramacini Leonardo, id., id.  
Andrej Corrado, id., id.  
Clerici Celestino, id., id.  
Scoppioni Ambrogio, id., combattimento a Calatafimi.  
Ghigliotti Francesco, id., combattimento a Maddaloni 1.º ottobre 1860.  
Bellepiane Giovanni, id., id.  
Bellandi Giuseppe, id., id.  
Coccolo Giuseppe, id., id.  
Crescini Battista, id., id.  
Perselli Emilio, id., id.  
Roncallo Tommaso, id., combattimento a Palermo.  
Tassara Gio. Battista, id., combattimenti a Calatafimi e Palermo.  
Rizzotto Luigi, id., volontario italiano, id.  
*Volontari dell'Italia Meridionale.*  
Testasecca D. Giuseppe, cappellano, combattimenti a Maddaloni e Caserta Vecchia.  
Sanna D. Gio. Andrea, id., id.  
De Angelis D. Antonino, id., id.  
Testasecca dott. Giovanni, medico di battaglione, combattimento a Reggio ed a Maddaloni.  
Bandinj dott. Raffaele, id., id.  
Alongi Gaetano, farmacista, campagna dell'Italia Meridionale.  
*BASSA FORZA. — Volontari dell'Italia Meridionale*  
(Medaglia d'argento al valor militare)  
Ferrari Angelo, sergente, combattimento a Maddaloni 1.º ottobre 1860.  
*UFFICIALI. — Volontari dell'Italia Meridionale (Genio)*  
(Medaglia d'argento al valor militare)  
Hoffmann Ernesto, maggiore, combattimento sotto Capua 1.º ottobre 1860.  
Ferrarelli Giuseppe, capitano, campagna dell'Italia Meridionale.  
*(Menzione onorevole)*  
X Ferdinando, maggiore, campagna dell'Italia Meridionale.  
Morante Giovanni, capitano, id.  
Eorgia Ernesto, id., assedio di Capua.  
Ferrara Salvatore, luogotenente, combattimento sotto Capua 1.º ottobre 1860.

Cosentino Enrico, id., id.  
Morano Domenico, id., assedio di Capua.  
Mastrillo Marcello, id., id.  
Cirillo Giovanni, id., operazioni contro Galazzo.  
Vacca Luigi, id., assedio di Capua.  
Siravegna Giuseppe, id., campagna dell'Italia Meridionale.  
Carozzi Francesco, sottotenente, combattimento sotto Capua 1.º ottobre 1860.  
*BASSA FORZA. — Volontari dell'Italia Meridionale (Genio)*  
(Menzione onorevole)  
Andreucci Pietro, soldato, campagna dell'Italia Meridionale.  
*UFFICIALI. — Volontari Italiani (Cavalleria)*  
(Croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia)  
Damiani Gio. Maria, capitano, combattimenti a Calatafimi, a Palermo e del 1.º ottobre 1860.  
Zasio Emilio, id., combattimento a Volturra.  
Caroliato Domenico, luogot., combattimenti a Calatafimi, a Palermo, a Milazzo ed a Sant'Angelo l'11bre 1860.  
*Volontari dell'Italia Meridionale (Cavalleria)*  
Bettoni Antonio, id., medaglia d'arg. al valor militare, combattimenti a Milazzo ed a Isernia, ove rimase ucciso.  
Candiani Antonio, sottotenente, menzione onorevole, combattimento ad Isernia.  
Miniero Ferdinando, chirurgo, id., campagna dell'Italia Meridionale.  
*UFFICIALI. — Volontari dell'Italia Meridionale (Carabinieri Genovesi)*  
(Medaglia d'argento al valor militare)  
Savi Bartolomeo Francesco, capitano, combattimenti a Calatafimi, Palermo e 1.º ottobre 1860.  
Cervetto Stefano, luogotenente, combattimenti a Palermo ed a Milazzo.  
Malatesta Luigi, sottotenente, id.  
*(Menzione onorevole)*  
Uziel Giuseppe, id., combattimenti a Milazzo e 1.º ottobre 1860.  
Toncini Marcello, id., id.  
*BASSA FORZA. — Volontari dell'Italia Meridionale (Carabinieri Genovesi)*  
Belleno Nicolò, furiere, medaglia d'argento al valor militare, morto sul campo a Calatafimi.  
Fumagalli Luigi, soldato, menzione onorevole, morto sul campo a Milazzo.  
*INTENDENZA MILITARE.*  
*Volontari dell'Italia Meridionale.*  
Nievo Ippolito, intendente di 1.ª classe, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Calatafimi e sotto Palermo, morto nel naufragio dell'Ercole.  
*(Medaglia d'argento al valor militare)*  
Sprovieri Vincenzo, sotto-commissario di guerra di 1.ª classe, combattimento a Calatafimi.  
Patella Filippo, id., id.  
Richedei Enrico, ufficiale, morto sulle barricate a Palermo.  
Uziel Enrico, id., id.  
Lemmi Michele, ingogot. applicato, combatt. a Santa Maria 1.º 8bre 1860.  
Rivalta Francesco, scrivano di 2.ª classe, combattimenti a Calatafimi ed al Volturra.  
Franchi Costantino, sotto-commissario di 3.ª classe, menzione onorevole, campagna dell'Italia Meridionale.  
Forni Michele, vice-direttore, volont. dell'Italia Merid. (Sussistenza), id., id.  
*AUDITORATO GENERALE.*  
*Volontari dell'Italia Meridionale.*  
Varvessis Achille, presidente, croce di cavaliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, campagna dell'Italia Meridionale.  
*(Menzione onorevole)*  
Invernizzi Ignazio, istruttore aggiunto, id.  
Lombardi Carlo, segretario aggiunto, id.  
Ponte Aurelio, applicato, id.  
Donatelli Giulio, id., id.  
*AMBULANZA GENERALE.*  
*Volontari dell'Italia Meridionale.*  
(Medaglia d'argento al valor militare)  
Stradivari dott. Cesare, medico di divisione, campagna dell'Italia Meridionale.  
Basile dott. Gius., medico di regg., combattimenti a Palermo ed a Capua.  
Lambiasi dott. Ignazio Rubino, medico civile, campagna dell'Italia Meridionale.  
Papa Paolo, farmacista capo, distintosi sotto Capua.  
Turrantini Angelo, ufficiale d'amministr., combattimento a Calatafimi.  
Bischizio Giovanni, medico di battaglione di 2.ª classe, menzione onorevole, campagna dell'Italia Meridionale.  
*L'Ordine di S. M.*  
*Il Ministro della Guerra,*  
*capo di Stato Maggiore dell'esercito nella campagna della Bassa Italia*  
M. FANTI.  
*RETTIFICAZIONI agli Elenehi 1, 2, e 3 delle ricompense inseriti nei numeri 218, 220 e 223 della Gazzetta Ufficiale (mese di settembre 1861).*  
N. 218, col. 2.ª, invece di furiere Miquelis Secondino, leggasi: furiere Miquelis Secondino.  
Id., id., invece di soldato Volontari Gaetano, leggasi: soldato Volontè Gaetano.  
Id., col. 3.ª, invece di furiere Roccafini Concetto, leggasi: furiere Proccacini Concetto.  
Id., col. 4.ª, invece di furiere Frontieri Adolfo, leggasi: furiere Frontieri Adolfo.  
Id., col. 5.ª, invece di soldato Lelio Nicola, leggasi: soldato Loglio Nicola.  
Id., id., invece di soldato Baffi Medardo, leggasi: soldato Bassi Medardo.  
N. 220, col. 4.ª, invece di Volontari dell'Italia Meridionale, maggior generale, ecc., leggasi: Volontari italiani, maggior gen., ecc.  
Id., id., invece di sergente Pini Ercole, leggasi: caporal. Pini Ercole.  
Id., col. 5.ª, invece di sergente Ravaglioni Vincenzo, leggasi: sergente Ravaglioni Stefano.  
Id., col. 6.ª, invece di tenente colonnello Piva Francesco, leggasi: tenente colonnello Piva Domenico.  
Id., id., invece di sergente Buttafuochi Aristide, leggasi: sergente Buttafuochi Osiride.  
Id., id., invece di sergente Nerozzi Narciso, leggasi: sergente Nerozzi Nerino.

Id., id., invece di soprano Rainieri Carlo, leggasi: soprano Rainieri Carlo.  
N. 225, col. 1.ª, invece di Torre-Torelli Giuseppe, leggasi: Torri-Tarelli Giuseppe.  
Id., col. 2.ª, invece di Albuzzi cav. Gaetano, croce di cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, leggasi: Albuzzi cav. Gaetano, croce di ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.  
Id., col. 4.ª, si cancelli capitano Gramigna, innocente per duplicazione. (Vedi col. 6.ª del N. 220).  
Id., col. 5.ª, invece di tenente colonn. Brocchi..., leggasi: tenente colonn. Brocchi Carlo.  
Id., col. 6.ª, invece di Moro Enrico, leggasi: Moro Giovanni.  
Id., col. 7.ª, invece di medico di regg. Sostero Giuseppe, dimostrò coraggio, il 1.º ottobre, ecc., leggasi: medico di regg. Sostero Giuseppe, distintosi a Reggio ed a Maddaloni curando i feriti nel vivo dell'azione.  
*Il N. 411 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*  
*VITTORIO EMANUELE II*  
*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*  
*RE D'ITALIA*  
Visto il Regio Decreto 22 dicembre 1861; Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:  
*Articolo unico*  
Il termine stabilito negli art. 1.º e 2.º del Regio Decreto 22 dicembre 1861, N. 391, nel ricevimento nelle pubbliche casse delle monete erose negli stessi articoli menzionate e pel cambio delle medesime colle nuove monete di bronzo create dalla Legge 20 novembre 1859, N. 3773, è prorogato a tutto il giorno 31 gennaio 1862.  
Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.  
Dato a Torino, addì 10 gennaio 1862.  
*VITTORIO EMANUELE.*  
F. CONDOVA.  
**PARTE NON UFFICIALE**  
*ITALIA*  
*TORINO 13 GENNAIO 1862*  
*MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.*  
*Direzione Generale della Poste.*  
A cominciare dal giorno 15 del corrente le lettere ed i giornali per i paesi situati presso la linea Torino-Genova e Alessandria-Ancona nonchè per gli Abruzzi, le quali debbono essere impostate all'Ufficio Centrale di Torino non più tardi delle ore 7 pom. per aver corso col treno delle 8 50 potranno impostarsi all'ufficio della stazione fino alle ore 8 45, avvertendo che le lettere devono gettarsi nella cassetta situata presso la stazione medesima ed i giornali consegnarsi dagli editori all'ufficio postale.  
Torino, 13 gennaio 1861.  
*PORTOGALLO*  
LISBONA, 4 gennaio. Nella tornata della Camera dei deputati il sig. Ferrer ha domandato al governo ciò che vi fosse di vero nella notizia data da un giornale francese che l'arcivescovo di Parigi aveva ricusato l'autorizzazione di celebrare in una chiesa un servizio funebre pel riposo dell'anima del re don Pedro V.  
Il ministro degli affari esteri ha risposto citando le manifestazioni simpatiche dell'imperatore, che non hanno nulla di comune cogli atti del prelati.  
L'incidente passò inosservato (*Journal de Comercio*)  
*DANIMARCA*  
COPENAGHEN, 7 gennaio. Leggasi nel *Dagbladet*:  
Al gran pranzo di gala che S. M. il Re diede il primo giorno dell'anno nel suo palazzo di Fredensborg ai membri della Casa reale, al Corpo diplomatico, ai ministri e ai gran dignitari del Regno, un incidente ebbe luogo che ci offre un nuovo attestato delle relazioni cordiali che esistono fra il nostro paese e i regni vicini di Svezia e di Norvegia.  
Fra i molti invitati trovavasi pur anche il conte Henning Hamilton, ex-governatore del re Carlo XV mentre questi era principe reale, più tardi ministro del culto della Svezia e surrogato dall'estate scorsa in poi, come ambasciatore presso la nostra Corte, al conte Wachtmeister che fu traslocato a Londra: S. M. osservando, finito che fu il banchetto, che il conte, allato delle sue grandi decorazioni di Svezia, portava la croce di semplice cavaliere dell'ordine di Danebrog, gliene fece a questo proposito un semplice rimarco. Il conte rispose che, nonostante il rango inferiore di quella decorazione, essa era per lui assai preziosa, attesochè gli era stata offerta dalle proprie mani del defunto re Cristiano VIII, il quale, al tempo della visita del re Oscar in Danimarca al mese di luglio 1845, gli aveva espresso il suo contento dell'amicizia intima che regnava fra i Sovrani scandinavi, esprimendo nel tempo stesso la speranza che il conte Hamilton avrebbe contribuito a mantener nell'animo del suo augusto allievo gli stessi sentimenti fraterni verso la Danimarca.  
S. M., altamente commossa, fece l'osservazione che il conte Hamilton, fedele alla sua promessa, aveva religiosamente compiuta la speranza del re defunto, e che aveva ben meritato dei paesi scandinavi appoggiando le relazioni d'amicizia che lo stringono al re Carlo XV. Il conte Hamilton essendo cavaliere dell'ordine dei Serafini, l'etichetta delle decorazioni gli impediva d'accettare un'insegna dell'ordine di Danebrog, superiore a quella della croce che gli fu conferita or son 16 anni; ma desiderando di dargli un attestato di sua grazia reale, S. M. levò dal proprio petto la piccola croce d'argenteo dell'ordine di Danebrog, e attaccandola sull'uniforme del conte di Hamilton gli ricordò che questa decorazione essendo stata portata dal re Carlo XV non aveva degno d'amicizia più prezioso ad offerirgli.

Questo piccolo incidente, che porta l'impronta d'un carattere particolare, non mancò di produrre una certa emozione nel circolo brillante riunito nelle sale del palazzo.  
**PRINCIPATI RUMENI**  
Leggesi nel Nord:  
Mentrechè gli spiriti sono occupati nella notizia dell'Erzegovina, si corre pericolo di obliare o trascurare gli avvenimenti che si compiono in Oriente, e di cui alcuni meritano tuttavia di essere notati e meditati. Vogliamo parlare della proclamazione dell'unione dei Principati Rumeni.  
Dotata dal trattato di Parigi di una costituzione la quale, pur facendo sparire l'antico precario stato di cose, manteneva tuttavia la separazione reale delle due provincie, la Moldo-Valacchia costrinse la Corte altoprivata a sanzionare la sua unione compiuta amministrativa e politica colla doppia elezione del principe Cuza, e l'esposizione degli innumerabili pericoli che derivavano pel paese dal congiungimento di due principii inconciliabili. La condizione era divenuta infatti estremamente difficile: il trattato di Parigi aveva accordato a ciascuna provincia un ospedale ed una Camera di deputati; aveva inoltre istituito una Giunta centrale, che doveva sedere a Ploesti, ed essere composta di 16 membri: di questi 16 membri 8 dovevano essere nominati dai due ospedari, gli 8 altri inviati dalle due assemblee. Vi si sarebbero dunque veduti sedere 8 Moldavi, di cui 4 rappresentanti del principe, e 4 Valacchi, di cui 4 pure sarebbero stati nominati dall'ospedaro di Bucarest.  
Questo sistema stabiliva, come si scorge, l'equilibrio alla volta tra le due provincie e tra i principii e i popoli. Tuttavia la doppia elezione del principe Cuza sconvolse tutto: il principe aveva acquistato una maggioranza sicura, e che poteva divenire pericolosa, in seno alla Giunta centrale, mentrechè le due assemblee, inviando ciascuna separatamente quattro delegati a questa specie di Senato, erano esposte, quasi certamente, a vedere i loro rappresentanti in minoranza, poichè sarebbe stato quasi impossibile che fra questi alto-delegati il principe non ne trovasse almeno uno che gli fosse devoto. Ora, nel caso di differenze tra il principe e le assemblee, un simile stato di cose cagionava molti pericoli per la nazione, e gli ultimi mesi, ne fornirono di ciò abbondanti prove. Dunque l'unione compiuta diveniva una necessità imperiosa. Ciò compreso i gabinetti d'Europa, e la Porta dovette cedere. Essa pose veramente a questa concessione una condizione: l'unione fu limitata alla durata del regno di Alessandro Giovanni. Ma che significa tale restrizione. Esiste essa altrove che sulla carta? Potrebbe la Turchia ritirare un giorno puramente e semplicemente quest'unione, che i Rumeni attendevano con tanta impazienza, e di cui accolsero la proclamazione con un legittimo entusiasmo?  
Non potremmo fermarci un momento su questa supposizione. Agli occhi nostri l'unione è fatta, l'unione persiste e le provincie moldo-valache si chiameranno da quindi innanzi la Rumenia.  
Se morisse Alessandro Giovanni, o uno sconvolgimento politico desse ad altro principe il trono di questa contrada, la Porta non oserebbe disfar il fatto e lasciare l'unione che l'Europa la costrinse a riconoscere. Così si trova costituito, almeno in parte, quello stato rumeno che da lunghi anni era oggetto di sì ardenti aspirazioni; così si trova definitivamente ordinata una delle provincie che i trattati staccarono dalla Turchia; così, speriamo, si trasformeranno a poco a poco tutti i paesi cristiani, slavi, latini o greci, che oggi ancora gemono sotto il giogo ottomano e per cui l'esempio della Rumenia sarà un incoraggiamento, l'indizio di un miglior avvenire.  
L'unione rende possibile per i Rumeni la colorazione di tutti i loro disegni di riforma interna, è la chiave che sola poteva aprir loro quest'avvenire di civiltà e di rigenerazione cui invocano con tutti i loro voti. Ne profitino dunque e mettansi all'opera! L'assemblea riunita finalmente in un corpo deliberante solo fonda sopra solide basi una libertà savia, consentanea ai costumi particolari della nazione, al paese cui dovrà rendere felice. Il principe altresì adempia al suo ufficio costituzionale, rinunzi alle illegittime pretese, cammini francamente di conserva colla maggioranza della Camera, si rammenti sempre e mediti le parole improntate da sì nobile patriottismo cui pronunziava alla ringhiera di Bucarest colui che i Rumeni considerano ormai come il loro oratore e statista più illustre, il signor Catargi. Tutto per la patria, nulla per noi! Tal sarà in avvenire il motto di tutti i patrioti rumeni. Restandovi fedeli, procacceranno al loro paese la sola felicità reale che possa toccare alle nazioni, la sola felicità altresì che sia durevole, perchè si fonda sulla concordia, sull'abnegazione delle ambizioni personali e sul concorso di tutte le forze per l'attuamento di un grande pensiero.  
**ASIA**  
Ci pervennero giornali di Calcutta 9 dicembre, di Singapore 7 dicembre e di Hongkong 30 novembre.  
A Giava si ebbero relazioni da Banjermassing, secondo le quali il capo ribelle Antassari, avendo udito che gli Olandesi movevano contro di lui con forze rilevanti, si ritirò nell'interno, dove sarà difficile seguirlo.  
Intorno agli importanti cambiamenti personali testè avvenuti nel governo cinese, di cui parlarono i dispacchi, togliamo i seguenti ragguagli dall'*Overland China Mail*: Un colpo di Stato fu testè eseguito a Peking dal partito, di cui è rappresentante il principe di Kung, ed ebbe per risultato il totale rovesciamento del Consiglio di reggenza nominato dal defunto imperatore. L'esclusione del principe di Kung da codesto Consiglio era stata già osservata genericamente, e la ben nota avversione agli stranieri naturalmente da alcuni membri del medesimo aveva destato grande inquietudine. Il Consiglio ora disciolto componevasi di 8 individui, 5 dei quali furono condannati all'esilio, uno fu decapitato e due ottennero di potersi uccidere in prigione. I primi motori di questo colpo di Stato furono, a quanto sembra, la madre del giovane imperatore ed il principe di Kung; però si adducono molti argomenti per l'esecuzione di un atto tanto arduo e decisivo. Le accuse mosse contro i membri del cessato Consiglio ed investigate a Pechino da apposito tribunale, erano varie e gravi; tra le altre ci furono narrate le seguenti:





MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE delle Armi Speciali Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 21 del corrente mese di gennaio...

Costruzione di RASTRELLIERE D'ARMI da collocarsi nel Regio Castello in Pavia...

Li suddetti lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni 40 dopo ricevuto l'ordine.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio suddetto...

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 8 il fatale per il ribasso del ventesimo...

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del calcolo...

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno: 1. Depositare o viglietti della Banca Nazionale...

Torino, il 10 gennaio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE delle Armi Speciali

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 153 del regolamento 7 novembre 1860...

Lavori a farsi in Pavia per la costruzione di due TETTOIE sulla riva sinistra del Navigliaccio presso la sua foce nel Ticino...

per cui dedotti il ribasso d'incanto di L. 18 per cento e del 20.00 offerto, il montante della medesima residui in ora a L. 172159...

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio suddetto, via dell'Accademia Albertina, num. 20.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suddetta diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta...

Torino, addì 10 gennaio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio Superiore in tornata del 2 corrente ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale degli Azionisti presso la Sede di Genova...

L'ordine del giorno dell'Adunanza è determinato dall'art. 51 degli Statuti, cioè Rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella Sede.

Torino, 13 gennaio 1862.

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'Estrazione fine del corrente mese...

DIRIGENTI franco agli Agenti di Cambio Fioda e Valletti in Torino, via Fianze, n. 9.

GIUSEPPE CARVALHO PORTOGHESE

Ha l'onore di avvisare gli amatori delle sue vini, di averne ricevute varie qualità...

SOTTO PREFETTURA

DEL CIRCONDARIO DI NUORO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della costruzione di una nuova Caserma di fanteria nella città di Nuoro

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta della diminuzione del ventesimo al prezzo di L. 74925...

L'asta seguirà a pubblici incanti all'estinzione della candela vergine in ribasso del suddetto prezzo di L. 71178, 75...

L'impresa sarà concessa in base dei prezzi descritti nel calcolo all'uopo compilato dall'ufficio del Genio militare in Sassari...

Il tempo fissato per l'esecuzione dei lavori sarà di mesi dieci per quel dell'incanto 1861...

Gli accorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno essere muniti rispettivamente di un certificato rilasciato da persone conosciute dell'arte di data non anteriore a mesi 6...

La cauzione che dovrà prestare il deliberatario è stabilita nel decimo del prezzo di perizia...

I pagamenti avranno luogo di mano in mano che sarà accertata la quantità delle provviste, e delle opere eseguite.

Le spese relative al contratto, insinuazione, copie ed altro relativo all'impresa sono a carico dell'appaltatore.

L'impresa sarà deliberata sotto l'osservanza dei calcoli, capitolato e relativi documenti compilati dall'ufficio del Genio militare in Sassari...

Nuoro, il 2 gennaio 1862. Per detto Ufficio di Sotto-Prefettura Il Segretario E. CURGIOLA.

AVVISO

Si fa noto al pubblico che il sottoscritto Giuseppe Assortati Bracci di Montemilona, provincia di Macerata...

Quindi si diffida chiunque, che trascorsi tre mesi dalla presente pubblicazione, senza alcuna opposizione, verrà il riferito titolo originario dichiarato nullo...

Tanto per osservanza di legge. Montemilona, 10 agosto 1861. Giuseppe Assortati Bracci.

SAINT VINCENT D'AOSTE

Le public est prevenu qu'à une heure de relevée du dimanche, 19 janvier courant, dans la salle communale...

Pour le Commune LE SYNDIC.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atto 8 gennaio corrente, dell'usciera Savant Bartolomeo, sull'istanza del signor Bertolomeo Merelli, impresario del Teatro Regio di Torino...

Torino, 12 gennaio 1862. Bracchi sost. Rodella p. c.

L'UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE

(già ditta Pomba)

I CONTEMPORANEI ITALIANI DEL SECOLO XIX.

GALLERIA NAZIONALE

di RITRATTI E BIOGRAFIE dei più celebri italiani. (Volumetti di 80 a 100 pagine con ritratto - Prezzo Cent. 50 caduno).

SONO PUBBLICATI

- 1. Vittorio Emanuele II 18. Ferdinando II
2. Napoleone III 19. Pio IX
3. Giuseppe Garibaldi 20. Antonio Rosmini
4. Camillo Cavour (doppio) 21. Silvio Pellico
5. Bettino Riccardi 22. Vincenzo Monti
6. Luigi Carlo Farini 23. Alfonso Lamarmora
7. Gio. Batt. Niccolini 24. Giuseppe Luigi Lagrangia
8. Terenzio Mamiani 25. Enrico Cialdini
9. Santorre di Santa Rosa 26. Vincenzo Salvagnoli
10. Daniele Manin 27. Urbano Rattazzi
11. Giuseppe Demastri 28. Ruggiero Settimo
12. Emilio Dandolo 29. Gabriele Rossetti
13. Leopoldo II 30. Roberto d'Azeglio
14. Francesco IV e V 31. Cesare Balbo
15. di Modena (doppio) 32. Marco Minghetti
16. Massimo d'Azeglio 33. Enrico Tassoli
17. Gian Domenico Romagnoli 34. Giovanni Prati

IN CORSO DI STAMPA

- Pietro Colletta Giuseppe Lazzaro
Alessandro Volta Giuseppe Girardi
Carlo Alberto Parrini
Carlo Matteucci Selmi
Federico Sclopis Sarédo

GIÀ DESTINATE A FAR PARTE DELLA RACCOLTA

- Il duca di Genova
Vincenzo Gioberti
Romolo Gioacchino
Alessandro Manzoni
Nicola Tommaso

- Carlo Botta
F. D. Guerrazzi
Giovanni Falduto
Manfredo Fanti

Marchese Papoli -- Michele Amari

AVVISO

Si perdono centinaia di bastimenti al mese (vedi Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia 26 agosto 1858) per ignoranza dei professori di marina...

A tale scopo vengono offerte L. 5,000 in cedole invitando tutti i professori di nautica a dare l'ora del fuso e rifiutare del mare il dì 23 settembre 1861...

Il tutto si può salvare mediante l'orologio del signor Oletti, unico al mondo a sapere l'avvenire del crescere e mancare l'acqua del mare...

OLETTI PIETRO.

UNICO DEPOSITO

CAFFE BURELLET di SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagou, Ravaleuta, Orzo peris, Taploka, Senapa medicinale. VINI FORESTIERI E RHUM

SEBASTI diverse per prati e campi. Dal Fratelli Arnoldo, droghieri, via di Po.

AVIS

Le 5 novembre dernier un individu inconnu, a donné en garde au sieur Suquet François expert domicilié en la commune de Donnas (Aoste)...

INCANTO DEFINITIVO

dei lotti 1 e 2 della casa Aymont

Il 30 corrente, ore 9 del mattino, nello studio del sottoscritto, via Bottero, 19 n. 1, stante l'annamento del decimo fatto al prezzo di deliberamento...

Torino, il 2 gennaio 1862. Not. Gio. Batt. Bistri.

MANUALE

CORTI D'ASSISIE E DEI GIURATI

compiuto dall'avv. FERRAROTTI TEONESTO in base alla legge 13 novembre 1859 per il Regno d'Italia

e Codice di penale procedura 20 stesso mese ed anno, comparati col testo francese; ed illustrati colla Giurisprudenza di patria, che estera, non che colla dottrina degli autori...

ATTO DI CITAZIONE

Dall'usciera Andrea Lascio, addetto al tribunale di circondario di Torino, vennero il 11 corrente a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ. citati all'istanza del signor Domenico Origliacco...

Torino, 13 gennaio 1862. Francesco Carlini p. c.

AUMENTO DI SESTO

All'udienza del tribunale di circondario di questa capitale, del giorno 24 corrente mese di gennaio, ore 9 antimeridiane, in seguito ad aumento di sesto, ed in esecuzione del decreto dell'illmo signor presidente di codesto tribunale...

La seduta ha luogo ad istanza del sig. Ferrero Antonio negoziante, residente in Torino, in odio di Marengo Francesco, speciale ora fallito...

Torino, 8 gennaio 1862. Glaime sost. Guelpis.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Cuneo, con una sentenza dell'8 dell'andante mese di gennaio, deliberava gli stabili situati nel territorio di Chiusa...

Il termine utile per fare l'aumento di sesto, scade con tutto il 25 dell'andante mese di gennaio.

Cuneo, 8 gennaio 1862. Vaccaneo segr.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario d'Ivrea, in data d'oggi, il vari stabili, (campi con viti, case con corte e sito, vigna, castagneti e solvaggiati di castagni)...

Il termine utile per fare al detto prezzo l'aumento di sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il 22 venturoso mese di gennaio.

Ivrea, 7 gennaio 1862. G. Fimoro segr.

INCANTO

Con sentenza di questo tribunale di circondario in data 6 spirante dicembre, sull'istanza di Michele Regis da Vico, venne autorizzata la subastazione degli stabili di Guglielmo Mustazano delle fin di Vico...

Mondovì, 31 dicembre 1861. Maglia sost. Bellone.

RINUNCIA D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale di Saluzzo li 10 novembre 1860, il signor Pozzi Carlo ha rinunciato all'eredità del di lui padre Michele, deceduto in detta città, il 29 giugno 1844.

Saluzzo, 13 gennaio 1862.

ATTO DI COMANDO

Con atto di comando dell'usciera presso il tribunale del circondario di Torino, Bivio Agostino, in data 11 gennaio 1862, il conte Vincenzo Ferrero Pontaglione di Borgo d'Alba...

Torino, 12 gennaio 1862. Pettit sost. proc. del poveri.

SMARRIMENTO

Si avverte il commercio essere stata smarrita a Bologna una lettera impostata a Modena il 9 gennaio 1862, contenente:

Un assegno della Banca Nazionale succursale di Modena in data 9 gennaio anno corrente, sopra la Banca Nazionale succursale di Bologna, a favore Pellegrino Formiglini...

Il tutto si può salvare mediante l'orologio del signor Oletti, unico al mondo a sapere l'avvenire del crescere e mancare l'acqua del mare...

L. 12000 al 10 aprile 1862

» 12000 15 » »

» 12000 20 » »

» 12000 25 » »

» 12000 30 » »

Il trattenitore Pellegrino Formiglini, e l'accettante Luigi Mazzoli dichiarano di avere annullato le suddette cambiali, e ne fanno avvisato il commercio per ogni effetto.

CITAZIONE

Il presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto dell'10 corrente mese, emanato sulla istanza della Padina Ayasso moglie separata di Ludovico Faravelli, dimorante in Torino, ammessa al beneficio dei poveri...

Torino, 12 gennaio 1862. Pettit sost. proc. del poveri.